



Sussidio per la liturgia \* 15 marzo 2020  
**TERZA DOMENICA DI QUARESIMA**



Dopo il giardino/deserto delle tentazioni e dopo il monte della trasfigurazione, la 3<sup>a</sup> tappa ci porta al cuore della Quaresima di quest'anno: **la riscoperta del Battesimo**. Ascoltiamo la prima di tre catechesi battesimali: **Gesù dona l'acqua viva che disseta per la vita eterna**. Con due immagini (l'acqua dalla roccia e l'acqua del pozzo di Giacobbe) la liturgia tocca un tema di capitale importanza: **la salvezza**. Che significa "salvezza" in un tempo in cui il progresso scientifico e tecnico induce molti a pensare che possiamo salvarci da soli, senza bisogno di altri salvatori? Domanda ineludibile per chi chiede il Battesimo per sé o per un figlio, per chi ne rinnoverà le promesse nella Veglia di Pasqua. Domanda di drammatica attualità oggi per noi alle prese con un virus invasivo che di colpo mette in crisi abitudini e certezze consolidate. La Bibbia parla della salvezza non come di una conquista o di una pretesa umana, ma come di un dono: un dono di Dio da desiderare, da invocare, da accogliere. E non è facile. Nel deserto del Sinai risuona un grido: «**Il Signore è in mezzo a noi sì o no?**». È il grido di un popolo stanco di faticare per la libertà; così stanco da rimpiangere la schiavitù d'Egitto! Poi, presso un pozzo, l'incontro di due assetati: una donna che ha sete di acqua e Gesù che ha sete di donare l'acqua viva «che zampilla per la vita eterna». Strano Messia: povero che chiede! Ma è così – chiedendo – che entra nelle inconfessate solitudini di una donna, nelle inconfessate solitudini di ognuno di noi. Vuole che riflettiamo sul reale potere di dissetare che hanno i pozzi dove in massa corriamo ad attingere felicità. La donna dai 5 mariti e che ora convive con il sesto (nella Bibbia 6 è la cifra dell'imperfezione!) siamo noi, con la nostra cultura spesso drammaticamente svuotata di Dio e drogata dai miti del piacere, dell'onnipotenza, del tutto e subito! Con divina pedagogia, **Gesù vuole accendere in noi il desiderio: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: Dammi da bere!»**. Sostiamo sul bordo di questo pozzo con Gesù per capirci in profondità, per passare (pasqua) dalle vanità all'a tu per tu con Dio, in Spirito e verità.

## **RTI DI INTRODUZIONE**

### **\* Saluto del Celebrante e Atto penitenziale**

**C.** Fratelli e sorelle, nella terza tappa di Quaresima Gesù ci aspetta presso un pozzo e ci chiede da bere.

Si fa mendicante per ridestare in noi il desiderio di cose alte, di Dio. Tentati di nascondervi dietro mezze verità, mettiamoci davanti a lui così come siamo e riconosciamo i nostri peccati. (Breve silenzio)

- Signore Gesù, che ci aspetti presso i nostri pozzi inquinati: abbi pietà di noi. **R/ Signore, pietà.**
- Cristo Gesù, che hai più sete di noi di quanta ne abbiamo noi di te: abbi pietà di noi. **R Cristo, pietà.**
- Signore Gesù, che ci fai conoscere e amare Dio in Spirito e verità: abbi pietà di noi. **R/ Signore, pietà.**

**C.** Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/. Amen.**

### **\* Colletta**

Preghiamo. O Dio, sorgente della vita, tu offri all'umanità riarsa dalla sete l'acqua viva della grazia che scaturisce dalla roccia, Cristo salvatore; concedi al tuo popolo il dono dello Spirito, perché sappia professare con forza la sua fede, e annunzi con gioia le meraviglie del tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo... **R/. Amen.**

## LITURGIA DELLA PAROLA

\* **Prima lettura**

(*Dacci acqua da bere*)

Valeva la pena uscire dall'Egitto, se poi la strada della libertà è così dura, piena di sacrifici e di ostacoli? Un dubbio assale il popolo: «Il Signore è in mezzo a noi sì o no?».

**DAL LIBRO DELL'ESODO**

(*Es 17, 3-7*)

In quei giorni, il popolo soffriva la sete per mancanza di acqua; il popolo mormorò contro Mosè e disse: «Perché ci hai fatto salire dall'Egitto per far morire di sete noi, i nostri figli e il nostro bestiame?». Allora Mosè gridò al Signore, dicendo: «Che cosa farò io per questo popolo? Ancora un poco e mi lapideranno!». Il Signore disse a Mosè: «Passa davanti al popolo e prendi con te alcuni anziani d'Israele. Prendi in mano il bastone con cui hai

percorso il Nilo, e va'! Ecco, io starò davanti a te là sulla roccia, sull'Oreb; tu batterai sulla roccia: ne uscirà acqua e il popolo berrà».

Mosè fece così, sotto gli occhi degli anziani d'Israele. E chiamò quel luogo Massa e Meriba, a causa della protesta degli Israeliti e perché misero alla prova il Signore, dicendo: «Il Signore è in mezzo a noi sì o no?».

Parola di Dio. *R/*. Rendiamo grazie a Dio.

\* **Salmo resp. (Ps 94) – Rit.:** Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore.

Venite, cantiamo al Signore, \* acclamiamo la roccia della nostra salvezza.

Accostiamoci a lui per rendergli grazie, \* a lui acclamiamo con canti di gioia. *R/*.

Entrate: prostrati, adoriamo, \* in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti.

È lui il nostro Dio e noi il popolo del suo pascolo, \* il gregge che egli conduce. *R/*.

Se ascoltaste oggi la sua voce! «Non indurite il cuore come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto, \* dove mi tentarono i vostri padri: mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere». *R/*.

\* **Seconda lettura** (*L'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito che ci è stato dato*)

*Fede, speranza, carità: ecco le energie divine che agiscono in noi e ci cambiano la vita.*

**DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI ROMANI**

(*Rm 5,1-2,5-8*)

Fratelli, giustificati per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio. La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello

Spirito Santo che ci è stato dato. Infatti, quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empì. Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi. *P.d.D.*

\* **Canto al Vangelo**

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria. Signore, tu sei veramente il salvatore del mondo: \* dammi dell'acqua viva, perché io non abbia più sete. Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria.

\* **Vangelo**

(*Sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna*)

*Gesù e la samaritana: è la prima grande catechesi quaresimale sul Battesimo.*

**DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI**

(*Gv 4, 5-42*)

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu,

che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: «Dammi da bere!», tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede

il pozzo e ne beve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore – gli dice la donna –, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua». Le dice: «Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui». Gli risponde la donna: «Io non ho marito». Le dice Gesù: «Hai detto bene: "Io non ho marito". Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero». Gli replica la donna: «Signore, vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te».

In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno

tuttavia disse: «Che cosa cerchi?», o: «Di che cosa parli con lei?». La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: «Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?». Uscirono dalla città e andavano da lui. Intanto i discepoli lo pregavano: «Rabbi, mangia». Ma egli rispose loro: «Io ho da mangiare un cibo che voi non conoscete». E i discepoli si domandavano l'un l'altro: «Qualcuno gli ha forse portato da mangiare?». Gesù disse loro: «Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera. Voi non dite forse: ancora quattro mesi e poi viene la mietitura? Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. Chi miete riceve il salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché chi semina gioisca insieme a chi miete. In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e l'altro miete. Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete faticato; altri hanno faticato e voi siete subentrati nella loro fatica». Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: «Mi ha detto tutto quello che ho fatto». E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

Parola del Signore. *R/.* Lode a te, o Cristo.

### \* *Omelia*

*Oggi non sono consentite le Messe con il popolo. Trasformiamo quest'impedimento in occasione per riscoprire la preghiera e l'ascolto della Parola nel raccoglimento delle nostre case. Vi propongo alcuni spunti di riflessioni tratti da "Servizio della Parola" (n. 515, p. 106-113).*

1. L'incontro a un pozzo è un genere letterario ricorrente nella Bibbia: presso un pozzo il servo di Abramo incontra Rebecca, Giacobbe incontra Rachele, Mosè conosce Zippora. Dopo l'incontro, le donne corrono a raccontare, gli stranieri trovano ospitalità e tutto si conclude con un matrimonio. Nel testo evangelico l'incontro di Gesù con la samarita non sfocia in un matrimonio, ma in una professione di fede.
2. La samaritana va al pozzo in un'ora insolita: a mezzogiorno. Con alle spalle una vita affettiva fallimentare, probabilmente cercava di evitare l'incontro con gli altri, soprattutto con le altre...
3. Paradossalmente, il Verbo di Dio chiede da bere proprio a lei (proprio a noi peccatori)! Ci aspetta là dove cerchiamo di estinguere le tante seti che ci tormentano. Nella Bibbia il pozzo è il luogo degli incontri d'amore: la donna chiede a Gesù se si considera pari a Giacobbe, l'uomo più fecondo d'Israele!
4. Gesù, con sapiente strategia comunicativa, aiuta la donna a superare i fraintendimenti: in ballo c'è la presa di coscienza di una sete più profonda. Di qui la richiesta imbarazzante: «Va' a chiamare tuo marito». Gesù non la giudica; vuole solo che prenda coscienza di quale sia la sua vera sete.

5. Nonostante 5 mariti più il 6°, la donna non ha trovato chi la disseti veramente. Nella Bibbia 6 è la cifra dell'imperfezione: la donna – come Israele, come noi – anziché cercare l'acqua in Dio, lo Sposo, si affanna ancora a scavare cisterne screpolate (*Ger2,13*): cerca in luoghi sbagliati e trova pozzi asciutti!
6. L'incontro con Gesù, il Messia, le spalanca davanti un'era nuova: l'occasione di passare dagli idoli, che promettono felicità e lasciano la gola riarsa, all'acqua viva, all'acqua dell'incontro con il Padre che ora è possibile adorare in Spirito e verità nel nuovo e sacro tempio che è il corpo di Gesù dato per noi.
7. È per la Pasqua di Gesù – commenta san Paolo – che lo Spirito torna a fluire nel cuore degli uomini e ricompagina le vite frantumate dagli sballi del male e del peccato.

**\* Professione della fede (Simbolo apostolico):**

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo,

siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna.

Amen.

**\* Preghiera dei fedeli**

**C.** «Se tu conoscessi il dono di Dio!»! Così Gesù si rivolge oggi a ognuno di noi. Preghiamo perché al desiderio di Dio verso di noi corrisponda, da parte nostra, il desiderio sincero di Lui.

*Preghiamo insieme e diciamo: Donaci fame e sete di te, Signore.*

- Gesù, ti fai povero per arricchirci, domandi un po' d'acqua per donare te: fa' che la Chiesa impari a domandare prima di dare, che imiti la tua povertà per donare la ricchezza del Vangelo. Ti preghiamo.
- Gesù, come la Samaritana noi nascondiamo i vuoti interiori dietro false sicurezze: fa' che la società si liberi dai miti dell'immagine e del successo per scoprire in te il gusto della verità. Ti preghiamo.
- Gesù, tanti, anche battezzati, sono attratti dai pozzi di felicità illusorie: risveglia in noi e nei nostri giovani il desiderio di cercarti nell'ascolto della Parola e la gioia di incontrarti nell'Eucarestia. Ti preghiamo.
- Gesù, stiamo vivendo giorni difficili a causa del coronavirus: dona senso di responsabilità al nostro popolo, sapienza a chi ci governa, competenza e coraggio a chi ci cura; dona forza e fiducia ai malati, gioia eterna ai deceduti e conforto della fede ai loro parenti. Ti preghiamo.
- Gesù, hai trasformato una peccatrice in apostola del Vangelo: fa' che i genitori perseverino nella trasmissione della fede anche quando si ritengono impreparati o sembra fatica sprecata. Ti preghiamo.

**C.** Signore Gesù, hai dissetato la samaritana con l'acqua viva dello Spirito: mantieni accesa la fiamma della fede, della speranza e della carità in chi oggi non può sedersi alla mensa della Parola e del Pane di vita. Lo chiediamo a te che vivi e regni nei secoli dei secoli. **R/. Amen.**

**Liturgia delle Ore: 3<sup>a</sup> settimana di Quaresima – Salmi della 3<sup>a</sup> settimana**

**CALENDARIO DELLA SETTIMANA**

**Sono sospese le Messe festive e feriali, il catechismo, le riunioni. La chiesa viene aperta, per la preghiera individuale, dalle 7.30 alle 12.00 e dalle 16.30 alle 18.30.**

- **15 marzo, 3<sup>a</sup> Domenica di Quaresima**
- **16 marzo, lunedì – santi Ilario e Tiziano, martiri**
- **17 marzo, martedì – san Patrizio, vescovo**
- **18 marzo, mercoledì – San Cirillo, vescovo**
- **19 marzo, giovedì – solennità di san Giuseppe**
- **20 marzo, venerdì – san Giovanni Nepomuceno, martire**
- **21 marzo, sabato – santa Benedetta**
- **22 marzo, 4<sup>a</sup> Domenica di Quaresima**